



REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB AGRIGENTO

(approvato dall'assemblea dei soci in data 07 novembre 2014)

ARTICOLO 1 DEFINIZIONI

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo
3. Socio: un socio attivo del club
4. Numero legale: un terzo dei soci in prima convocazione, un quarto dei soci in seconda convocazione; per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

ARTICOLO 2 CONSIGLIO DIRETTIVO

L'organo amministrativo del club è il consiglio direttivo, costituito da un minimo di undici (11) e da un massimo di quindici (15) soci del club, e cioè almeno quattro (4) e non oltre otto (8) consiglieri, dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, dal Prefetto eletti ai sensi dell'articolo 3, primo paragrafo del presente regolamento, dal Presidente eletto (incoming o entrante) (o dal Presidente designato se non è stato eletto il successore) e dal Past President (ultimo ex Presidente) membri di diritto ai sensi dell'articolo 3, primo e secondo paragrafo del presente regolamento.

ARTICOLO 3 ELEZIONE DEI CONSIGLIERI E DEI DIRIGENTI

1. Un mese prima dell'elezione dei dirigenti, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e consiglieri, questi ultimi fino ad un numero massimo di otto. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla

riunione o da entrambi.

2. La Commissione di nomina è così costituita:

- due soci anziani;
- due soci con almeno un anno e non più di cinque anni di anzianità rotariana;
- dal Presidente in carica;
- dal Past President (ex Presidente);
- dal Presidente eletto;

3. La predetta commissione deve proporre all'assemblea, riunita entro il 31 dicembre dell'anno rotariano, le candidature previste per:

1. l'elezione del presidente che si insedierà dopo 18 mesi da detto 31 dicembre
2. l'elezione del vice presidente, del segretario, del tesoriere, del prefetto e dei consiglieri che formeranno il consiglio direttivo del presidente entrante in carica e che si insedieranno il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.

4. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

5. Il Presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di Presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente eletto assume il titolo di Presidente entrante (incoming) al momento della nomina di un successore. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme al Presidente entrante e all'ultimo ex Presidente (Past President) che ne sono membri di diritto.

6. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

7. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione

8. La durata del mandato di tutti i componenti del consiglio direttivo è di un anno.

ARTICOLO 4 COMPITI DEI DIRIGENTI

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

2. Presidente uscente. Ricopre l'incarico di consigliere.

3. Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e si prepara ad assumere il mandato.

4. Vice-Presidente. Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le

presenze alle riunioni, nonché di diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo a eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico; comunicare tempestivamente alla compagine sociale le dimissioni di un socio.

6. Tesoriere. Custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto annuale, ovvero in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

7. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal Presidente o dal consiglio direttivo.

8. Consigliere. Partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo e svolge altre mansioni normalmente connesse all'incarico.

ARTICOLO 5 RIUNIONI

1. Riunione elettiva annuale. Si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

2. Le riunioni settimanali del club si tengono il primo ed il terzo venerdì del mese alle ore 20,30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club, in conformità con quanto stabilito all'articolo 8, par. 3 e 4 dello statuto), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 8, par. 1 e 2 dello statuto del club.

3. Sia per la riunione (assemblea) annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci, in prima convocazione, e da un quarto dei soci in seconda convocazione. La comunicazione delle riunioni deve essere inoltrata almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione. Le riunioni assembleari verranno pubblicizzate con circolari diramate ai soci, almeno 5 giorni

prima della data fissata, sul sito web, a mezzo mail e con sms. Le deliberazioni dell'assemblea saranno valide con il voto favorevole di almeno la metà + 1 dei presenti.

4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono di norma una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri. Per la validità delle riunioni del consiglio direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei consiglieri.

ARTICOLO 6 QUOTE D'AMMISSIONE E QUOTE SOCIALI

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione stabilita dal RI e dal club, fissata in € 600,00.

2. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto. La quota sociale annua di € 800,00 è pagabile secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo del club.

ARTICOLO 7 SISTEMA DI VOTAZIONE

Tutte le votazioni, ad eccezioni di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

ARTICOLO 8 COMMISSIONI

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Amministrazione
- Effettivo
- Pubbliche relazioni
- Fondazione Rotary
- Progetti

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere

mansioni supplementari eventualmente assegnate dal presidente.

5. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

ARTICOLO 9 FINANZE

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.

6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

ARTICOLO 10 PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CLUB

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il consiglio non decida altrimenti.

2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il candidato viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci del club, il candidato viene ammesso dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni, il candidato è ammesso al

club dietro il pagamento della quota d'ammissione.

6. Dopo l'ammissione, il Presidente provvede alla presentazione del nuovo socio al club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio, generalmente il socio presentatore, che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

7. Il club può ammettere membri onorari proposti dal consiglio.

ARTICOLO 11 RISOLUZIONI

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al consiglio.

ARTICOLO 12 EMENDAMENTI

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club, con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies.